



CIRCOLARE N.68

2 AGOSTO 2011

UFFICI PROVINCIALI DI CENSIMENTO

Come preannunciatovi, in data odierna abbiamo sottoscritto il protocollo d'intesa, relativo agli uffici provinciali di censimento, che di seguito si trascrive.

* * * *



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

PROTOCOLLO D'INTESA

Visto l'art. 50 del decreto – legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 recante “misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” avente ad oggetto l'indizione e il finanziamento del XV censimento generale della popolazione e delle abitazioni;

Tenuto conto che, sulla base di tali disposizioni, per lo svolgimento del predetto censimento generale è prevista l'attiva collaborazione del Ministero dell'Interno, sia a livello centrale (particolarmente l'Ufficio Centrale di Statistica e, per la formazione, la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno) che periferico, con la costituzione di un ufficio provinciale di censimento presso le Prefetture – UtG;

Dato atto che con deliberazione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica in data 18 febbraio 2011, è stata prevista l'assegnazione per il supporto del Ministero dell'Interno di contributi fissi per un importo totale massimo di 7.000.000,00 di euro;

Considerato che quota parte delle predette risorse – per un ammontare complessivo calcolato, ad oggi, in 3.847.500,00 euro - è destinata all'indennizzo del sovraccarico di lavoro per il personale impegnato negli uffici dell'Amministrazione civile dell'interno coinvolti nelle attività censuarie;

All'esito di un confronto con le Organizzazioni Sindacali in ordine alle disposizioni sopra riportate è stabilito quanto segue:

1. La quota del contributo fisso previsto a favore del Ministero dell'interno per le esigenze degli Uffici Provinciali di Censimento delle Prefetture UTG e destinata al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno impiegato presso quegli Uffici, secondo i contingenti concordati con l'Istat, è attribuita secondo i seguenti criteri:

a) al personale dell'Amministrazione civile dell'Interno impiegato stabilmente presso gli Uffici Provinciali di Censimento (con un impegno aggiuntivo di lavoro di almeno 20/24 ore/mese) è corrisposta una indennità mensile lorda di 350 euro, rapportata alla effettiva presenza. Tale



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

somma è incrementata di ulteriori 100 euro mensili lordi per le situazioni, debitamente documentate, di maggiore impegno o responsabilità;

b) al personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno impiegato in maniera saltuaria e/o parziale presso gli Uffici Provinciali di Censimento è corrisposta quota parte dell'indennità mensile lorda di cui alla lettera a), in proporzione all'attività lavorativa effettivamente prestata.

2. Si precisa che le somme sopra riportate sono calcolate tenendo conto delle risorse disponibili e del numero dei componenti ciascun UPC e che sono soggette a revisione; va da sé che l'attribuzione dell'indennità di cui sopra esclude la corresponsione di ogni altra retribuzione accessoria a carico del bilancio dell'Amministrazione dell'Interno.

3. Si precisa che i contingenti numerici del personale inserito negli UPC sono determinati in relazione ai parametri definiti dall'Istat, in rapporto al numero dei comuni di ciascuna provincia e alla loro consistenza demografica (di massima 1 addetto per 25 comuni), oltre alle tre figure di base.

4. Preso atto della comunicazione dell'Amministrazione, secondo cui nella costituzione degli UPC va fatto prioritariamente ricorso alle professionalità statistiche o, comunque, a quelle già efficacemente impiegate negli uffici di statistica delle Prefetture, e, in mancanza, alle altre professionalità dell'Amministrazione civile presenti negli uffici della provincia, di sperimentata capacità in relazione ai compiti degli UPC, come richiesto dall'Istat, gli stessi criteri dovranno osservarsi nel caso di implementazioni o modificazioni di detti Uffici.

5. Nel caso risulti impossibile completare la dotazione degli UPC con le risorse dell'Amministrazione civile dell'interno, resta fermo quanto previsto dall'art. 50, comma 4, della legge 122/2010.

6. Una verifica – in sede centrale – dello stato di attuazione del presente protocollo avrà luogo decorsi tre mesi dalla data della sottoscrizione.

Va da sé che le direttive che saranno impartite per l'attuazione del presente protocollo saranno adottate a livello centrale e a livello periferico nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali.

Roma,

Per l'Amministrazione:

Per le Organizzazioni Sindacali

- FP/CGIL F.to

- UIL/P.A. F.to

- CONFSAL – UNSA -----

- FLP F.to

- RDB/PI F.to

- FEDERAZIONE INTESA F.to



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

FUA 2009
**PERCHE' DIFENDERE IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E FINANZE.....?**
IL CEDOLINO UNICO, L'ULTIMA BUFALA!



Ministero dell'Interno

*DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali*

Appunto

OGGETTO: Fondo Unico di Amministrazione 2009.

A seguito di recenti lamentele circa il mancato pagamento degli emolumenti relativi al FUA 2009, si fa presente quanto segue.

Il ritardo nella corresponsione dei suddetti compensi è dovuto all'introduzione del nuovo sistema di erogazione unificata delle competenze fisse ed accessorie, il c.d. cedolino unico, istituito a decorrere dal 1° gennaio 2011, che prevede una diversa procedura di assegnazione dei fondi riferiti ad esercizi pregressi sui relativi capitoli di bilancio.

In particolare, per quanto riguarda il FUA, si rileva che, all'inizio del corrente anno, e precisamente il 14 gennaio, è stata chiesta la necessaria dotazione di cassa per il finanziamento degli accordi Fua 2009 sottoscritti il 20 settembre e il 24 novembre 2010. La relativa variazione di bilancio è stata disposta con DMT dell'11/4/2011.

Diversamente dalle precedenti annualità, in cui sarebbe stato possibile disporre direttamente le liquidazioni a favore del personale avente diritto, nel corrente anno, in applicazione delle disposizioni previste dal decreto 1° dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che disciplina il nuovo strumento di pagamento, si è reso necessario provvedere al versamento in un apposito capitolo d'entrata delle risorse in questione, per la successiva riassegnazione sui nuovi capitoli istituiti per il cedolino unico.

Pertanto, a decorrere dal 14/04/2011, si è provveduto ad espletare le operazioni di versamento sul suddetto capitolo d'entrata e, dopo la registrazione, l'Ufficio Centrale del Bilancio, ha provveduto ad inoltrare la relativa richiesta di riassegnazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Da accertamenti effettuati, il provvedimento di riassegnazione risulta al visto del Ragioniere Generale dello Stato, propedeutico alla firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

In conclusione, appare evidente che l'espletamento delle predette attività, previste dal nuovo sistema in vigore dal corrente anno, stanno determinando inevitabilmente un allungamento dei tempi di pagamento, peraltro segnalato più volte in sede di organizzazione degli adempimenti, che pertanto non può essere addebitato ad alcuna negligenza od omissione della competente Direzione centrale che, al contrario, si è sempre adoperata per completare l'iter procedurale di propria competenza in modo puntuale e tempestivo.

Roma, 29 luglio 2011

IL DIRETTORE CENTRALE
(Latini)